



Comune di Belvedere M.mo

Provincia di Cosenza

Deliberazione Originale della Giunta Comunale

N. **13** delib.
data **28/01/2016**
N. **SPEDIZIONE** prot. gen.
data

PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA FORESTALE
DENOMINATO SILVICAL - ADESIONE

L'anno duemila **SEDICI**, il giorno **VENTOTTO** del mese di **GENNAIO**
alle ore **11.30**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

			Presente	Assente
1)	GRANATA Enrico	- Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2)	IMPIERI Francesca	- Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3)	SPINELLI Vincenzo	- »	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4)	LIPORACE Marco	- »	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5)	FILICETTI Maria Rachele	- »	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOTALE			5	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il **SINDACO**
ING. ENRICO GRANATA

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Signor **GIANCARLO SIRIMARCO**

LA GIUNTA COMUNALE

Il Presidente, sottopone alla Giunta, perché venga approvata e deliberata la seguente proposta di deliberazione.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo statuto comunale;

ACCERTATA la propria competenza in materia;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del T.U. n.267/2000 e s.m.i. da parte dei rispettivi Responsabili dei Servizi, inseriti nella presente deliberazione;

PREMESSO CHE

- nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, la Regione Calabria ha emanato un avviso pubblico relativo alla presentazione di Manifestazione di interesse per Progetti Integrati di Filiera, pubblicato sul BURC n.92 del 29-12-2015;
- per la candidatura di una proposta progettuale occorre costituire un partenariato di filiera tra imprese specifiche del settore ed eventuali soggetti pubblici interessati, per concertare in maniera unitaria una progettazione finalizzata al miglioramento dei contesti organizzativi, relazionali e funzionali della filiera prescelta;
- anche sul territorio della nostra Provincia, in sintonia con le previsioni del citato avviso pubblico regionale, si è aggregato un partenariato di filiera nell'ambito del settore forestale, che si completerà con altri soggetti di almeno un'altra Provincia;
- il costituendo partenariato ha inteso acquisire la denominazione **"SILVICAL"** ed ha individuato, nell'ambito della propria componente privata, il Soggetto Capofila nella Medea Società Agricola srl, con sede legale in Corigliano Calabro, frazione di Schiavonea, Zona Industriale ASI Settore 3, P. IVA 02195130782, n. REA CS-149016, cui affidare il mandato di rappresentanza presso la Regione Calabria per candidare la proposta progettuale di filiera e realizzare le attività programmate;
- l'iniziativa assunta dal suddetto partenariato di filiera, per l'alta valenza socio-economica, è meritevole anche del sostegno dei soggetti pubblici ;
- questo Comune intende aderire al costituendo partenariato relativo al Progetto Integrato di Filiera Forestale denominato **"SILVICAL"** ed alla conseguente costituzione di apposita Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) con cui sarà conferito alla Medea Società Agricola srl mandato collettivo speciale, delegandole, quale Soggetto Capofila del Partenariato di Filiera, per la fase di proposta ed attuazione del PIF, le funzioni di rappresentanza verso la Regione Calabria e verso terzi, nonché il compito di coordinare i partner, sia per salvaguardare il rispetto dei reciproci impegni ed obblighi assunti con la stipula del contratto di filiera, sia per assicurare le attività di sorveglianza utili a monitorare lo stato di avanzamento dei singoli progetti, in particolare, e del PIF in generale;

VISTO

l'allegato Atto Costitutivo Associazione Temporanea di Scopo e Mandato Collettivo Speciale con Rappresentanza, necessario per conseguire lo svolgimento delle attività previste nel **PIF "SILVICAL"**;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo statuto comunale;

ACCERTATA la propria competenza in materia;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del T.U. n.267/2000 e s.m.i. da parte dei rispettivi Responsabili dei Servizi, inseriti nella presente deliberazione;

RITENUTO

pertanto necessario formalizzare l'adesione al **PIF "SILVICAL"**,
con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

1. di aderire formalmente al Progetto Integrato di Filiera Forestale denominato **"SILVICAL"**;
2. di precisare che questo Comune non ha aderito ad altri Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.) per la stessa filiera forestale;
3. di approvare l'allegato "ATTO COSTITUTIVO ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO E MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA";
4. di stabilire che il soggetto capofila della costituenda ATS è individuato nella Medea Società Agricola srl, con sede legale in Corigliano Calabro, frazione di Schiavonea, Zona Industriale ASI Settore 3, P. IVA 02195130782, n. REA CS-149016;
5. di individuare nel legale rappresentante della Medea Società Agricola srl, o diverso soggetto da lui delegato, il responsabile incaricato di curare i rapporti con la Regione Calabria e/o qualsiasi altro Ente e/o Istituzione dovesse essere necessario;
6. di delegare al Sindaco, o suo delegato, la sottoscrizione dell'atto costitutivo di ATS (Associazione Temporanea di Scopo) e/o di ogni e qualsivoglia altro atto dovesse necessitare per definire ed attivare l'attività programmatica del P.I.F. **"SILVICAL"**;
7. di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (art. 49 comma 1° - D.L.vo n. 267 del 18-8-2000)

PER LA REGOLARITÀ TECNICA

UFFICIO **COMMERCIO**

Si esprime parere **FAVOREVOLE**

data 28/01/2016



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EUGENIO SARPA

PER LA REGOLARITÀ CONTABILE

UFFICIO DI RAGIONERIA

Si esprime parere favorevole

data

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 153 comma 5° - D. L. vo n. 267 del 18-8-2000
Attestazione di copertura della spesa

data

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOCT. GIANCARLO SIRIMARCO

IL SINDACO

ING. ENRICO GRANATA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 01/02/2016 al come prescritto dall'art. 124 - comma 1° - D.L.vo n. 267/2000 (N. 75 Reg. Pub.)

LI 01/02/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOCT. GIANCARLO SIRIMARCO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ (ai sensi del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 28/01/2016

- per la scadenza del termine dei 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3° del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000.
- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4° del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000.
- È stata inserita nell'elenco in data 01/02/2016 Prot. N. 1416 al sogg. Capigruppo Consiglieri (art. 125 del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000).

LI 01/02/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOCT. GIANCARLO SIRIMARCO



PROGETTAZIONE INTEGRATA DI FILIERA (PIF)
BURC n.92 del 29/12/2015



Progetto Integrato di Filiera Forestale “SILVICAL”

SCHEMA ATTO COSTITUTIVO A.T.S.



PROGETTAZIONE INTEGRATA DI FILIERA (PIF)
BURC n.92 del 29/12/2015

Dichiarazione di adesione al Progetto Integrato di Filiera Forestale
“SILVICAL”

Il/la sottoscritt _____, nat__ a _____ (____), il
_____ sesso ☒ M ☐ F e residente a _____ in _____, n.____, cod.fisc.
_____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda (*denomina-
zione ditta/azienda agricola/ente, ecc.*) _____
con sede in _____ via _____ n__ P. IVA _____

DICHIARA

- di voler aderire, così come in effetti aderisce, al progetto integrato di filiera forestale deno-
minato “SILVICAL” che MEDEA SOCIETA' AGRICOLA srl , con sede legale in Corigliano
Calabro, frazione di Schiavonea, Zona Industriale ASI Settore 3, P. IVA 02195130782, n.
REA CS-149016 , in qualità di Capofila, presenterà alla Regione Calabria;
- di aderire in qualità di partner beneficiario; ☐
- di aderire in qualità di partner non beneficiario (beneficiario indiretto); ☐
- che la tipologia della propria azienda è:
☒ Agricola ☐ Lavorazione/Trasformazione/Commercializzazione
☒ Servizi (consulenza, commercio, finanziari, altro) ☐ Ente Pubblico/Associazione
- di essere a conoscenza che la completa formalizzazione di adesione al PIF avverrà me-
diante costituzione di apposita Associazione Temporanea di Scopo.

Il/la sottoscritto/a _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR
445 del 28/12/2000, dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente istanza sono reali
e veritiere e se ne assume la piena responsabilità.

Letto confermato e sottoscritto, li _____

Il dichiarante

**SCHEMA ATTO COSTITUTIVO ATS
CON MANDATO SPECIALE DI RAPPRESENTANZA
P.I.F. FORESTALE "SILVICAL"**

I sottoscritti:

- 1) (Capofila) Medea Società Agricola srl , con sede legale in Corigliano Calabro, frazione di Schiavonea, Zona Industriale ASI Settore 3, P. IVA 02195130782, n. REA CS-149016 , in persona del legale rappresentante Orlando Agostino nato a Corigliano Calabro (Cs) il 23-08-1949 , cod. fisc. RLNGTN49M23D005E;
- 2) (Mandante) nato a il residente per la carica in , via , nella sua qualità di e legale rappresentante di con sede legale in
Via , cod. fiscale.
partita IVA
- 3) (Mandante) nato a il residente per la carica in , Via , nella sua qualità di e legale rappresentante di con sede legale in
- Via , cod. fiscale , partita IVA

nel seguito congiuntamente denominati "Partners" o "Associati".

PREMESSO CHE

- hanno presentato una Manifestazione d'interesse per un Progetto Integrato di Filiera Forestale denominato "SILVICAL", ai sensi dell'Avviso Pubblico emanato dalla Regione Calabria approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1530 del 3-12-2015 , relativo al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria 2014-2020;
 - contestualmente alla partecipazione all'Avviso, i sottoscritti si sono impegnati, in caso di approvazione del precitato P.I.F. , a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuarne le misure programmate;
 - con Determinazione Dirigenziale n..... del , la Regione Calabria ha ammesso a finanziamento il P.I.F. in oggetto, e pertanto, gli operatori suindicati debbono costituirsi formalmente in Associazione Temporanea di Scopo (*in prosieguo: Associazione*) per la realizzazione del Progetto Integrato di Filiera Forestale denominato "SILVICAL" secondo le modalità, i contenuti ed i costi in esso indicati;
 - essi intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell'Associazione predetta, nonché conferire a Medea Società Agricola srl , in qualità di Soggetto Capofila, mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento, così come previsto dall'Avviso;
- tutto quanto sopra premesso ed approvato, e da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto, convengono e stipulano quanto appresso:

Art. 1

(Soggetti attuatori)

1. Il Soggetto Capofila e i Mandanti come sopra rappresentati, convengono e dichiarano di riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto Integrato di Filiera Forestale denominato "SILVICAL", relativo al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria 2014-2020 ;

Art. 2

(Individuazione capofila)

1. I "Partners" sopra costituiti concordemente designano, quale Capofila Mandatario con i poteri di rappresentanza, Medea Società Agricola srl (*di seguito Capofila*), al quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito, collettivo, speciale con rappresentanza, con riferimento a quanto richiesto per l'attuazione del P.I.F. "SILVICAL". L'Associazione è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, e potrà deliberare per iscritto ulteriori specifici accordi organizzativi.

Art. 3

(Impegni dei Soggetti Attuatori)

1. I Partners si obbligano a svolgere ognuno le attività specificatamente risultanti dal progetto approvato dalla Regione Calabria secondo le modalità, la ripartizione delle attività e la tempistica ivi indicate. Ciascun Associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità, verso gli altri Associati, in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, e ferma restando la responsabilità solidale verso la Regione di tutti i soggetti facenti parte della presente Associazione.
2. I Partners si impegnano a fornire la più ampia collaborazione per coordinare le rispettive attività e prestazioni, al fine di dare esatta esecuzione al P.I.F. "SILVICAL", impegnandosi a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa alla sua attuazione, ed a favorire l'integrazione tra le diverse rispettive competenze.

Art. 4

(Doveri del Capofila)

1. Il soggetto Capofila, Medea Società Agricola srl , si impegna a svolgere in favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento da parte della Regione Calabria, nonché a coordinare gli aspetti amministrativi e legali correnti. Medea Società Agricola srl , in particolare assume:
 - a. la responsabilità ed il coordinamento generale del P.I.F. , della progettazione e organizzazione delle attività connesse al Progetto, della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del Progetto, conformemente alle norme stabilite dalla Regione Calabria, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del Progetto;

- b. il coordinamento dei rapporti finanziari con la Regione Calabria, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando gli istituti di credito prescelti;
 - e. il coordinamento amministrativo e segretariale del Progetto, compreso il versamento degli importi di competenza di ciascuno dei soggetti attuatori, così come definiti all'interno di successivi accordi organizzativi fra i soggetti medesimi, entro 30 gg. dal ricevimento dei finanziamenti da parte della Regione Calabria;
 - f. il coordinamento nella predisposizione dei rapporti di monitoraggio e degli altri documenti necessari alla realizzazione delle attività, nonché la predisposizione della relazione finale.
2. Il Capofila provvederà, in nome e per conto dell'Associazione, alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari alla realizzazione del P.I.F. , ed a rappresentare, anche in sede processuale, gli Associati nei confronti della Regione Calabria per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal precitato incarico, fino allo scioglimento di ogni rapporto.

Art. 5

(Doveri dei membri)

1. La realizzazione del Progetto è affidata agli Associati soggetti attuatori, previa partecipazione a tutte le fasi/attività specificate nel P.I.F. Essi sono tenuti alla redazione del rendiconto di tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività loro affidate, come risultanti dal piano economico allegato al Progetto, nel pieno rispetto della normativa e delle procedure stabilite dalla Regione Calabria, nonché a fornire al Soggetto Capofila tutte le informazioni per il completo monitoraggio delle loro attività, e la documentazione necessaria all'attuazione del P.I.F. , compresa quella relativa alla stesura della relazione finale.

Art. 6

(Il Responsabile amministrativo)

1. Il Responsabile amministrativo è individuato nel Responsabile Amministrativo del Soggetto Capofila, o suo delegato. Egli è responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria del P.I.F. , secondo le voci e le entità finanziarie comprese nel Progetto approvato dalla Regione Calabria. Allo stesso competono le seguenti funzioni:
- a. predisporre la documentazione richiesta dai competenti uffici della Regione Calabria al Soggetto Capofila, firmando tutti gli atti che comportano decisioni di spesa, e più in particolare, in via indicativa ma non esaustiva, quelli relativi ad acquisti di macchine, attrezzature, materiali didattici e/o di consumo, parcelle professionali, etc., redigendo il rendiconto delle spese;
 - b. assolvere a tutti gli adempimenti fiscali connessi alla gestione finanziaria delle attività.

Art. 7

(Riduzione del finanziamento)

1. Il finanziamento del Progetto preventivamente determinato sarà proporzionalmente ridotto a seguito del mancato raggiungimento del valore atteso finale e/o della durata prevista per il Progetto

stesso, e pertanto, ciascun Soggetto supporterà i rischi economici connessi a tale eventualità in misura proporzionale rispetto alla quota di propria competenza.

Art. 8

(Cauzioni e garanzie)

1. I Partners attuatori convengono sin d'ora che, ove richiesto in relazione alla concessione del finanziamento, eventuali cauzioni, fidejussioni ed in genere ogni garanzia, saranno a carico del Progetto.

Art. 9

(Riservatezza)

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da un Partner ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere strettamente confidenziale, e pertanto dovranno essere adottate tutte le opportune misure per mantenere la riservatezza sulle informazioni e le documentazioni ottenute. Esse non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state rilasciate, senza una preventiva autorizzazione scritta dal Partner che le ha fornite.

Art. 10

(Validità)

1. Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma, e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte nell'ambito del P.I.F. , successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata da parte della Regione Calabria sul rendiconto presentato, ed alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento.
Sarà comunque valido ed efficace sin tanto che sussistano pendenze tra i soggetti attuatori e la Regione Calabria, tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11

(Partecipazione di altri soggetti)

1. Eventuali altri soggetti privati, e/o Enti pubblici, e/o misti pubblico-privato, Fondazioni, Associazioni, interessati a sostenere il P.I.F. "SILVICAL", potranno anche successivamente entrare a far parte dell'Associazione a tutti gli effetti, attraverso modalità da concordarsi per iscritto, a maggioranza semplice, tra i Partners fondatori.

Art. 12

(Modifiche al presente atto)

1. Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto e firmato da tutti i Partners.

Art. 13

(Arbitrato)

1. Ogni controversia che dovesse insorgere tra i Partners, e che gli stessi non fossero in grado di comporre bonariamente entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data in cui tale questione sia

stata formalmente sollevata da una parte all'altra, comunque derivante e/o occasionata da questo accordo, (comprese, non in via limitativa, quelle relative a questioni di validità, interpretazione, esecuzione, inadempimento, pregiudiziali o di competenza), sarà rimessa alla decisione di un collegio arbitrale irrituale composto da tre membri.

La parte che instaura l'arbitrato dovrà designare il proprio arbitro e comunicarlo all'altra parte insieme all'indicazione, almeno sommaria, delle domande oggetto dell'arbitrato. La parte chiamata al giudizio arbitrale dovrà, entro 20 (venti) giorni dalla ricezione delle contestazioni, designare il proprio arbitro. I due arbitri designeranno, di comune accordo, il terzo arbitro che assumerà le funzioni di Presidente del collegio arbitrale. Qualora la controparte non designi il proprio arbitro o gli arbitri nominati dalle Parti non raggiungano, entro e non oltre i 20 (venti) giorni successivi all'ultima nomina, l'accordo sulla nomina del terzo arbitro con funzioni di Presidente del collegio arbitrale, il o i soggetti non designati saranno nominati, su istanza della parte più diligente, dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati del Comune o della Provincia ove essa è domiciliata.

Luogo _____ Data _____

(firma e timbro)

(firma e timbro)

(firma e timbro)

(firma e timbro)

Progetti Integrati di Filiera (PIF)

VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA FORESTALE

1) FABBISOGNI DELLA FILIERA

La Calabria è una regione a tipica vocazione forestale inserendosi ai primi posti tra le regioni italiane per consistenza boschiva, i dati presentati dal recente “Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio” confermano che la regione possiede una ricchezza forestale di primaria importanza.

Le utilizzazioni forestali, però, sono di gran lunga inferiori rispetto alle potenzialità ottenibili e la filiera risulta non particolarmente integrata tra i vari segmenti della filiera stessa. La mancanza di legame e di continuità tra le risorse forestali locali e le imprese locali di trasformazione è causa, e nello stesso tempo conseguenza, della mancata valorizzazione del legname autoctono. Queste difficoltà hanno comportato la progressiva riduzione delle utilizzazioni forestali dei boschi, pur in presenza di un incremento della potenzialità produttiva, e le crescenti difficoltà per le imprese locali di prima trasformazione del legno a poter lavorare assortimenti legnosi non sempre commercialmente idonei. Le problematiche riscontrate all'interno delle imprese boschive e di quelle di prima trasformazione sono individuate principalmente negli alti costi di produzione, nel basso tasso di innovazione produttiva e commerciale, nei ridotti investimenti e nel basso valore economico del materiale prodotto. A ciò si sommano diverse altre cause, quali la debole struttura fondiaria, la carenza di infrastrutture, come strade e piste, e la difficoltà di accesso alla proprietà, che contribuiscono a rendere diseconomica l'attività legata alle utilizzazioni boschive, peraltro minate dalla caduta continua dei prezzi dei prodotti legnosi a fronte di costi di gestione in aumento.

Esistono poi altre problematiche legate all'organizzazione produttiva dei cantieri di utilizzazione, che rendono incapace le imprese boschive a organizzarsi in un valido sistema in grado di rispondere alla domanda del settore di trasformazione: disomogeneità dei materiali, poca conoscenza degli assortimenti boschivi ritraibili, scarsa trasparenza dei mercati, ridotta professionalità degli operatori e bassa produttività del lavoro. Infatti, la debole gestione del patrimonio forestale, molto spesso frammentato, e il conseguente allungamento dei turni e l'invecchiamento delle popolazioni forestali rappresentano alcune delle cause per cui l'offerta di domanda non sempre riesce a rispondere ai requisiti richiesti dal settore della lavorazione. Inoltre, il basso livello di innovazione delle imprese di utilizzazione, la loro dimensione aziendale ridotta e la scarsa propensione all'associazionismo sono alcuni dei limiti per cui non si riesce a garantire un approvvigionamento costante di un prodotto di qualità. Infatti, l'offerta di legname non sempre omogenea spinge le imprese di trasformazione talvolta ad acquistare dall'estero la materia prima a basso costo, con crescenti problemi di rispondenza dell'offerta ai requisiti di qualità, di regolarità nella fornitura e di possibilità che il legno provenga da attività illegali o da una gestione non sostenibile delle foreste d'origine. L'analisi di contesto mette in evidenza la necessità di superare alcune importanti criticità legate a diversi fattori tra cui:

- dimensioni aziendali ridotte,
- frazionamento delle proprietà forestali,
- debole aggregazione tra le imprese,
- basse produzioni annue e quasi totale mancanza di aziende specializzate nella produzione forestale,
- assenza di produzioni tipiche con la conseguente carenza di distretti produttivi riconosciuti.

L'avvio dei Progetti Integrati di Filiera, con la valorizzazione del legname proveniente dai boschi calabresi, avrà evidenti vantaggi sia per i produttori che per gli utilizzatori, rafforzando tra l'altro il

rapporto tra il territorio e le aziende che vi operano. Sulla base di quanto emerso dall'analisi di filiera, la strategia regionale punta attraverso l'aggregazione ed l'integrazione della filiera a rafforzare le quattro fasi del processo produttivo (raccolta, trasformazione, promozione e commercializzazione). Il PIF dovrà basarsi sui seguenti campi di azione:

1. Promozione del miglioramento strutturale e funzionale dei boschi;
2. Ammodernamento tecnologico per l'innovazione delle imprese;
3. Avvio di forme di collaborazione (enti pubblici, privati e di ricerca), al fine di costituire distretti del legno a valenza regionale;
4. Consolidamento della qualità;
5. Sviluppo capacità imprenditoriali.

Al PIF filiera forestale viene assegnato il compito di generare valore aggiunto in funzione della visione integrata dello sviluppo economico sostenibile della risorsa forestale e per questo motivo deve essere proposto da un'aggregazione di soggetti rappresentativi, in termini di volumi e di valori della produzione.

La strategia regionale intende promuovere un progetto integrato a valenza regionale che, basandosi sulla gestione forestale sostenibile, la certificazione del legname e dell'intero ciclo di produzione, il miglioramento aziendale attraverso il sostegno all'acquisto di macchine altamente specializzate per le utilizzazioni boschive e la lavorazione del legname, contribuisca all'affermazione del prodotto "legno" sui mercati interni e non solo. Il progetto si articolerà a livello provinciale con l'attivazione di appositi partenariati in grado di realizzare interventi capaci di conferire una maggiore qualità tecnologica ai legnami ed agli assortimenti prodotti, e ad avviare iniziative miranti a sviluppare il settore della seconda lavorazione del legno e dovrà coinvolgere almeno due province. La fase di promozione invece deve avvenire attraverso un'unica strategia regionale vincolante per tutti i soggetti portatori di interessi economici coinvolti nella filiera.

2) REQUISITI E CONDIZIONI MINIME DI AMMISSIBILITA'

a) Aree eleggibili

Intero territorio regionale suddiviso per Provincia.

b) Settore produttivo interessato

Il Progetto deve fare riferimento alla filiera foresta-legno.

c) Provenienza delle aziende

Deve essere garantita la partecipazione di aziende forestali e ditte boschive provenienti da almeno due province.

d) Superficie interessata

Ai fini dell'ammissibilità, i progetti delle singole province devono interessare almeno il 10% della superficie disponibile per il prelievo legnoso di ciascuna provincia.

e) Completezza della filiera

In ciascuna macroarea il partenariato della filiera deve essere un soggetto giuridicamente riconosciuto, rappresentativo di tutti gli operatori della filiera e pertanto costituito da imprenditori forestali, ditte boschive, aziende di trasformazione, di commercializzazione e altri soggetti pubblici o privati.

3) MISURE ATTIVABILI

Il PIF potrà attivare le seguenti misure:

Misure Obbligatorie

8. 6– *Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali.*

- **Investimenti principali**

- 1) Realizzazione di piattaforme logistiche finalizzate alla concentrazione, mobilitazione, prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi.**

Questi impianti, distribuiti sul territorio regionale, saranno finalizzati alla lavorazione degli assortimenti legnosi ritraibili dalle foreste calabresi e dovranno essere muniti di piazzali di accatastamento delle materie prime, impianti di essiccazione per la riduzione e controllo dell'umidità, aree sotto copertura dei semilavorati e aree di stoccaggio (area magazzino) per i prodotti realizzati. In particolare, sarà data priorità agli interventi che prevedono la tracciabilità di produzione (*catena di custodia o chain of custody*), garantendo nel prodotto finito non solo la provenienza da foreste certificate calabresi, ma anche la successiva trasformazione (dall'imposto del legname ai semilavorati o prodotti finiti).

- 2) Creazione di nuovi sbocchi di mercato e promozione del prodotto certificato regionale.**

L'attività di promozione per la filiera legno sarà organizzata a livello regionale così come tutte le attività rivolte alla promozione della certificazione forestale e della catena di custodia finalizzate alla tracciabilità dei prodotti.

- **Investimenti correlati**

- a) Investimenti e pratiche forestali sostenibili per il potenziamento e miglioramento del valore economico delle foreste.**

Possono essere attivati dai partner del PIF che intendono realizzare investimenti selvicolturali per una razionale gestione sostenibile e/o per adeguare le dotazioni strutturali attraverso l'acquisto di macchine innovative per le utilizzazioni ed i lavori forestali, oltre a quelle per la prima lavorazione del legname.

16.8 – *Stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.*

Misure complementari

Il progetto integrato di filiera potrà prevedere l'attivazione di 1 o più delle seguenti misure e delle eventuali prescrizioni previste di seguito riportate

1.2 – *Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate alla acquisizione di competenze*

La formazione dovrà essere indirizzata prioritariamente alla creazione di profili professionali specializzati nella gestione forestale sostenibile, trasformazione e commercializzazione delle produzioni (tecnici specializzati, manager, ecc.).

1.2 – Sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione

2.1 – Erogazione di servizi di consulenza

L'assistenza tecnica dovrà essere garantita a tutte le aziende partecipanti alla filiera attraverso un piano di assistenza tecnica e gestionale.

9.1 – Sostegno alla costituzione di gruppi di produttori e organizzazione di produttori

16.2 – Progetti pilota, sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare e forestale

L'attività di sperimentazione dovrà essere prioritariamente rivolta alla caratterizzazione qualitativa delle produzioni tale da rispondere adeguatamente e in maniera diversificata alle richieste del mercato.

4) DOTAZIONE FINANZIARIA

		Spesa ammissibile
Misura 8.6		
	Realizzazione piattaforme logistiche	10.000.000
	Promozione	2.000.000
	Interventi selvicolturali	13.000.000
TOTALE 8.6		25.000.000
Misura 16.8		1.000.000



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO N° 8
“Agricoltura e Risorse Agroalimentari”
SETTORE N° 3
“Sviluppo Rurale,Zootecnia,Credito,Riordino e Trasformazione Fondiaria”**

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE

Assunto il 03/12/2015 prot.N° 1530

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N° 14325 del 09/12/2015

OGGETTO: PSR Calabria 2014-2020 – Progettazione Integrata di Filiera (PIF) – Avviso pubblico

DIRIGENTE SETTORE

Vista la legge regionale 13/5/1996 n. 7, recante norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale ed in particolare l'Art. 30 che individua compiti e responsabilità del Dirigente di Settore;

Visto l'art. 1 del D.P.G.R. n. 354 del 24/6/1999, relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione, come modificato dal D.P.G.R. 206/2000;

Vista la Legge 241/90 e sue modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 34 del 2002 e s. m. i. e ritenuta la propria competenza;

Vista la D.G.R. n. 11 del 16/01/2014 ed il successivo D.D.G. n. 2338 del 04/03/2014 con i quali al Dr Giovanni Aramini è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore n. 3 "Sviluppo Rurale, Zootecnia, Credito, Riordino e Trasformazione Fondiaria";

Vista la D.G.R. n. 270 del 29 luglio 2013 con la quale è stato designato il dott. Alessandro Zanfino "Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Calabria";

Visti:

Regolamento (UE) n. 1305/2013 di sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n.922/72, (CEE) n.234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007

Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità

Delibera di Giunta Regionale n. 289 del 14 luglio 2014 di "Approvazione del Programma di sviluppo Rurale della Calabria per il periodo 2014 – 2020 cofinanziato dal FEASR e di inoltro alla Commissione Europea";

Delibera di Consiglio Regionale n. 405 del 21 luglio 2014 di "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Calabria per il periodo 2014 – 2020 cofinanziato dal FEASR e di inoltro alla Commissione Europea"

Decisione di Esecuzione della Commissione CCI 2014IT06RDRP018 del 20/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Considerato che la Progettazione Integrata di Filiera, nel nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, assume una rilevanza strategica nel raggiungimento dell'obiettivo 1 (OB1) che si configura in aumento della competitività del sistema agricolo;

Preso atto che l'analisi di contesto del PSR Calabria, per i comparti produttivi che interessano la nostra regione, ha evidenziato alcune importanti criticità legate prevalentemente alla scarsa remunerazione dei produttori, alla debole aggregazione delle imprese, alla difficoltà di penetrazione nei mercati e alla scarsa valorizzazione delle produzioni di qualità;

Ritenuto di aprire al territorio la possibilità di organizzarsi al fine di raccogliere elementi utili per la successiva presentazione di progetti di filiera, in linea con le strategie regionali, che si candideranno sul PSR Calabria 2014/2020;

Si Rende Opportuno avviare una fase negoziale tra portatori di interesse e Amministrazione regionale per la realizzazione di progetti integrati di filiera in grado di accrescere il livello di competitività delle aziende calabresi approvando il relativo avviso pubblico;

Dato Atto che l'invito a manifestare interesse ha valore meramente ricognitivo e non genera, allo stato, diritti soggettivi per le aziende che vi parteciperanno né obblighi negoziali per la Regione;

Atteso che dal presente atto non derivano ulteriori impegni finanziari per il Bilancio Regionale;

Acquisito il parere favorevole di coerenza programmatica dell'Autorità di Gestione del PSR Calabria che si allega alla presente;

Vista la regolarità degli atti;

D E C R E T A

DI DICHIARARE che quanto esposto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale ed è da intendersi qui integralmente richiamato;

DI APPROVARE l'avviso pubblico di cui all'All. A finalizzato all'avvio di una fase negoziale tra portatori di interesse e Amministrazione regionale per la realizzazione di progetti integrati di filiera in linea con le strategie regionali di sviluppo;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Giovanni Aramini



PROGETTAZIONE INTEGRATA DI FILIERA (PIF)
BURC n.92 del 29/12/2015



Progetto Integrato di Filiera Forestale **“SILVICAL”**

STALCIO AVVISO PUBBLICO REGIONALE

MISURE PROGRAMMATE P.I.F. SILVICAL

8.6 – Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali.

Investimenti principali

- 1)** Realizzazione di 2 piattaforme logistiche finalizzate alla concentrazione, mobilitazione, prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi.
- 2)** Promozione del prodotto certificato regionale, anche con adesione al sistema internazionale di certificazione forestale FSC.

Investimenti correlati

- a)** Investimenti selvicolturali per una razionale gestione sostenibile.

16.8 Stesura di piani di gestione forestale sia delle aree private che comunali:

- identificazione del patrimonio silvo-pastorale
- rilievi dendrometrici
- assestamento del bosco di produzione
- assestamento del bosco di protezione
- assestamento del bosco ad attitudine ricreativa
- piano dei tagli
- tutela dei boschi
- viabilità silvo-pastorale
- patrimonio pascolivo
- incolti produttivi
- riassetto del patrimonio silvo-pastorale
- regolamento di applicazione del piano di assestamento

Misure complementari

1.1 Sostegno alla formazione professionale, anche in modalità elearning, ed azioni finalizzate all'acquisizione di competenze, con la formazione di tecnici specializzati nella gestione forestale sostenibile.

1.2 Sostegno per progetti dimostrativi. Campi prova in diversi areali per verificare le migliori pratiche di coltivazione della paulownia.

9.1 Sostegno alla costituzione di gruppi di produttori.

16.2 Progetti pilota con attività di sperimentazione per la caratterizzazione qualitativa delle produzioni. Produzione in vitro di nuovi cloni di paulownia.



Unione Europea



Regione Calabria



Ministero delle Politiche
agricole, alimentari e forestali

AVVISO PUBBLICO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020

Manifestazione di interesse per Progetti Integrati di Filiera (PIF)

VISTO

- Il Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio, del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 20/12/2013;
- Il regolamento delegato (UE) della Commissione n 807 dell'11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Il regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n 808 del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale (FEASR);
- Il regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n 809 del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 289 del 14 luglio 2014 di "Approvazione del Programma di sviluppo Rurale della Calabria per il periodo 2014 – 2020 cofinanziato dal FEASR e di inoltro alla Commissione Europea";
- la delibera di Consiglio Regionale n 405 del 21 luglio 2014 di "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Calabria per il periodo 2014 – 2020 cofinanziato dal FEASR e di inoltro alla Commissione Europea";
- il PSR 2014 – 2020 in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il piano finanziario e la descrizione delle misure e delle sottomisure prescelte per attuare la strategia di intervento;

Dato atto che l'analisi di contesto del PSR Calabria, per i comparti produttivi che interessano la nostra regione, ha evidenziato alcune importanti criticità comuni legate prevalentemente alla scarsa remunerazione dei produttori, alla debole aggregazione delle imprese, alla difficoltà di penetrazione nei mercati ed alla scarsa valorizzazione delle produzioni di qualità;

Ritenuto di aprire al territorio la possibilità di organizzarsi al fine di raccogliere elementi utili per la successiva presentazione di progetti di filiera in linea con le strategie regionali che si candideranno sul PSR Calabria 2014-2020;

Ritenuto pertanto di approvare il presente Avviso pubblico rinviando a successivi atti la pubblicazione delle disposizioni attuative e procedurali per la presentazione dei progetti PIF e delle domande di aiuto correlate; Nelle more dell'approvazione del suddetto Programma Regionale di Sviluppo Rurale da parte della Commissione Europea.

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DA LUOGO AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO:

1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione.
Via E. Molè - 88100 Catanzaro

2) OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Calabria, in linea con la strategia europea e nazionale, intende promuovere, in via preliminare, i progetti integrati di filiera di seguito elencati, rimandando a successivi bandi l'attivazione di ulteriori filiere:

- Valorizzazione delle clementine di Calabria
- Valorizzazione delle produzioni biologiche
- Valorizzazione del comparto olivicolo
- Valorizzazione dei prodotti zootecnici-apistici
- Valorizzazione della cipolla rossa di Tropea Calabria IGP
- Valorizzazione dei Prodotti locali di elevata qualità (*Prodotti tipici a marchio riconosciuto DOP/IGP, Paniere di prodotti locali*)
- Valorizzazione della filiera Bosco-Legno

L'obiettivo finale è quello di **accrescere la competitività** delle aziende calabresi attraverso il sostegno a progetti integrati di filiera che in maniera integrata affrontino i deficit delle capacità di commercializzazione e creino valore aggiunto lungo la filiera.

I progetti di filiera dovranno essere focalizzati sulla fase di aggregazione del prodotto e sulla fase di commercializzazione, affrontando il problema dello stoccaggio del prodotto e dell'apertura verso nuovi mercati e del consolidamento di quelli esistenti con particolare attenzione alle **potenzialità espresse dalle produzioni certificate DOP, IGP e biologiche**.

3) DEFINIZIONI

Progetto Integrato di Filiera

Vengono definiti Progetti Integrati di filiera quei progetti che attivano la **Misura 4.2 – Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli** associata alla **Misura 3.2 – Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni**.

Sono altresì definiti Progetti Integrati di Filiera quei progetti che attivano la **Misura 8.6 - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali** associata alla **Misura 16.8 - Stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti**.

Possono inoltre essere attivate una o più misure del programma di Sviluppo Rurale, tra quelle previste per i PIF, con la finalità di migliorare la competitività dei sistemi agricoli e agroindustriali in un contesto di filiera e in un'ottica di sviluppo integrato. Un progetto integrato deve essere presentato con una unica domanda collettiva proposta dal soggetto Capofila.

Partenariato

Il partenariato deve essere un soggetto giuridicamente riconosciuto, rappresentativo di tutti gli operatori della filiera e pertanto costituito da imprenditori agricoli e/o forestali, singoli e/o associati, aziende di utilizzazione e/o trasformazione, di commercializzazione e organismi di natura privata rappresentativi di interessi collettivi (Organizzazioni professionali agricole, Cooperative, consorzi, ecc.). Possono far parte del partenariato, qualora ritenuto utile per il conseguimento degli obiettivi, anche gli Enti Pubblici, in funzione delle competenze istituzionali connesse all'attività svolta nel PIF.

All'interno del Partenariato si distinguono le seguenti figure:

Soggetto capofila – Si intende il soggetto giuridico che si impegna ad attuare l'investimento principale, per come individuato nella strategia regionale, oltre che a garantire il coordinamento generale del PIF. Il Soggetto Capofila, cui il partenariato delega, per la fase di attuazione dei PIF, anche i compiti di rappresentanza verso la Regione e verso altri terzi, dovrà assicurare il rispetto dei reciproci impegni ed obblighi assunti con l'accordo di partenariato, e garantire le attività di sorveglianza da parte della Regione, utili a monitorare lo stato di avanzamento dei singoli progetti e del Pif in generale.

Partner Beneficiari

Sono i soggetti identificati come beneficiari in ognuna delle schede di misura attivabili attraverso i PIF.

Partners non beneficiari (Beneficiari indiretti)

Sono soggetti pubblici, privati, o pubblico-privati, che possono partecipare alla filiera con un ruolo attivo da specificare in sede di progetto ma che non richiedono il sostegno finanziario a valere sulle misure del PSR attivate tramite i Pif.

Accordo di partenariato (Regolamento interno)

Il partenariato approva un proprio regolamento interno. Tale regolamento deve prevedere le modalità di adesione dei singoli soci al partenariato e dei destinatari finali degli investimenti del PIF, gli impegni degli aderenti, le sanzioni nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti, con particolare riferimento ai contratti di conferimento dei prodotti all'interno della filiera, assunti nei modi di legge. L'accordo di partenariato deve avere una durata di almeno 5 anni dalla data di concessione dei finanziamenti.

Nei casi di forme già costituite in base alla legislazione vigente si farà riferimento a quanto già previsto dagli statuti e dai relativi regolamenti, nel rispetto di quanto precedentemente illustrato.

Contratto di filiera

Sulla base dell'accordo di partenariato i soggetti portatori di interessi economici devono stipulare appositi contratti di filiera vincolanti per almeno 5 anni dalla data di ultimazione del Pif. Tali contratti devono descrivere in maniera dettagliata gli impegni degli aderenti e prevedere le sanzioni nel caso di mancato rispetto degli stessi.

La percentuale di produzione conferita da parte di ciascuna azienda aderente al PIF verrà definita a seguito della fase negoziale.

Attraverso i contratti di filiera deve essere inoltre assicurata una remunerazione ai produttori di base alle migliori condizioni di mercato e previsto il riconoscimento del pagamento di qualità e del valore aggiunto prodotto attraverso il PIF.

4) REQUISITI E CONDIZIONI MINIME DI AMMISSIBILITA'

Per quanto attiene i requisiti e le condizioni minime di ammissibilità dei PIF si rimanda alle schede allegate relative a ciascuna filiera attivata con il presente avviso.

5) AVVIO FASE NEGOZIALE

L'obiettivo del presente avviso è quello di avviare il negoziato tra portatori di interesse e Amministrazione regionale per la realizzazione dei progetti di filiera su indicati. Gli aspetti operativi e procedurali per la presentazione dei progetti sarà regolamentato da successivi atti.

In questa fase sulla scorta della strategia regionale già individuata nel Programma di Sviluppo Rurale, i soggetti interessati sono invitati a presentare uno schema di strategia e una ipotesi di partenariato. Tali documenti costituiranno la base per la fase negoziale.

La presentazione delle ipotesi di partenariato non costituisce vincolo per i soggetti proponenti rispetto alle successive fasi di presentazione dei PIF, altresì la presentazione di proposte di progetti di filiera e le indicazioni contenute nello stesso non costituiscono vincolo per l'Amministrazione Regionale.

6) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI PARTENERIATO E PROGETTUALE

Entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, i soggetti interessati dovranno presentare la propria candidatura di partenariato unitamente alla proposta progettuale di massima redatta secondo lo schema allegato e coerente con la strategia regionale indicata per ciascuna filiera. Successivamente sarà avviata, attraverso incontri programmati, la fase negoziale da parte della Regione Calabria al fine di favorire il dialogo e fare emergere eventuali contributi per meglio indirizzare le scelte strategiche.

7) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PIF

Per le modalità di presentazione del Pif si rinvia alle "Disposizioni procedurali" e alle "Disposizioni attuative" che saranno pubblicate con successivo atto.

8) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA MISURA/AZIONE

Per la pratica attuazione delle singole misure/azioni si rinvia alle "Disposizioni procedurali" relative al trattamento delle domande di aiuto e alle "Disposizioni attuative" relative ai requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per ogni Misura/Azione che saranno pubblicate con successivi atti.

9) DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie destinate in via provvisoria ai Progetti Integrati di Filiera per le Misure Obbligatorie sono le seguenti:

DOTAZIONE FINANZIARIA		
MACROFILIERE	SPESA AMMISSIBILE	
	Misura 4.2	Misura 3.2
Olivo	32.000.000	4.000.000
Clementine	10.000.000	2.000.000
Biologico	4.000.000	2.000.000
Apicoltura	2.600.000	2.000.000
Cipolla Tropea	3.400.000	2.000.000
MICROFILIERE		
Paniere di prodotti (n.4 progetti)	4.000.000	2.000.000
<i>Prodotti a marchio riconosciuto DOP/IGP</i>	<i>Liquirizia</i>	500.000
	<i>Fichi</i>	500.000
	<i>Limone</i>	500.000
	<i>Patata</i>	500.000
	<i>Bergamotto</i>	500.000
Altre filiere da definire con successivi atti	33.300.000	35.650.000
TOTALE	100.800.000	52.150.000
Filiera Forestale		
	Misura 8.6	Misura 16.8
Bosco Legno	25.000.000	1.000.000

Tale dotazione finanziaria potrà essere integrata con risorse che si renderanno eventualmente disponibili.

10) SCADENZE

Entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dovranno pervenire, al Dipartimento Agricoltura Settore 3, Coordinamento Progettazione Integrata di Filiera, Via Molè 88100 – Catanzaro, le proposte di partenariato unitamente alla proposta progettuale di massima redatta secondo lo schema allegato, (all.1).

Il termine di presentazione per il PIF e le domande di ammissione agli aiuti correlate sarà fissato successivamente all'approvazione del programma da parte della Commissione Europea.

